SOMMA VESUVIANA Indagini sul terribile tamponamento in cui ha perso la vita il 42enne Pasquale La Rocca D'Avino

Maxi incidente sull'A16: indagato automobilista, disposti accertamenti

SOMMA VESUVIANA. La Procura di Nola ha iscritto nel registro degli indagati un cinquantaseienne di Avellino, E. P., con l'ipotesi di reato di omicidio stradale, per il tragico incidente costato la vita nella serata di venerdì 25 marzo 2022 a Pasquale La Rocca D'Avino, di appena 42 anni, di Somma Vesuviana, e il ferimento di altre otto persone, tra cui un'amica che viaggiava con la vittima, G. D. M., ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Avellino.
Il Pubblico Ministro titolare del procedimento penale, la dott.ssa Patrizia Mucciacito, ha altresì disposto un doppio accertamento tecnico irripetibile: l'autopsia sulla salma per verificare con precisione le cause del decesso e le lesività, e una perizia cinematica per stabilire la complessa dinamica e tutte le responsabilità del tremendo maxi-tamponamento verificatosi sull'Autostrada A16 Napoli-Canosa, al km 18,7 in direzione Napoli, tra i caselli autostradali di Baiano e Tufino, nel territorio comunale di Casamarciano.
I due incarichi sono stati conferiti, negli uffici giudiziari in Reggia Orsini, rispettivamente al medico legale dott. Antonio Palmieri e all'ing. Guido De Joanna. L'esame autoptico è stato effettuato subito dopo, a seguire, e non ha fatto che confermare come la morte di La Rocca D'Avino sia stata determinata dal gravissimo trauma cranico conseguente all'incidente e compatibile in toto con un violento tamponamento: alle operazioni peritali ha partecipato anche il dott. Luca Lepore quale medico legale di parte messo a disposizione da Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui i congiunti del 42enne, attraverso il consulente personale dott. Vincenzo Carotenuto, si sono rivolti per essere assistiti, in collaborazione con l'avvocato penalista del foro di Santa Maria Capua Vetere Vincenzo Cortellessa.

In alto l'auto su cui viaggiava Pasquale La Rocca D'Avino (a lato)

Nei prossimi giorni, quindi, inizieranno anche le operazioni del consulente cinematico, a partire dalla disamina dei mezzi coinvolti e posti sotto sequestro giudiziale. La vittima stava procedendo per la sua strada con la sua Fiat 600, con a bordo l'amica, si trovava nella corsia di destra e non viaggiava a velocità elevata, considerato anche il tipo di auto condotta, quando, per motivi oggetto dell'inchiesta, è stato tamponato dalla Mercedes condotta dall'indagato, che sopraggiungeva invece a velocità sostenuta. In seguito al violentissimo impatto da tergo la vittima avrebbe perso il controllo del suo veicolo, che è dapprima finito contro il guardrail per poi rimbalzare in strada andando a scontrarsi con altre due auto ferme per un precedente, lieve tamponamento. Per estrarre i due occupanti dalle lamiere contorte di ciò che restava dell'utilitaria, letteralmente disintegrata, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Avellino: sul posto sono accorsi pure gli agenti della Polizia Stradale di Avellino Ovest e le ambulanze del Suem.
La passeggera è stata condotta all'ospedale di Avellino in condizioni gravi, come altri due occupanti delle altre auto coinvolte, F. G. e V. D., anche loro parti lese nel procedimento a carico di E. P. in ragione della prognosi elevata: uno, in particolare, si troverebbe ancora in prognosi riservata. Ma loro, almeno, se la caveranno: non c'è stato invece nulla da fare per il quarantaduenne, che indossava regolarmente la cintura di sicurezza, ma non gli è bastato, troppo forte l'urto posteriore e troppo pesanti i traumi riportati.
Pasquale La Rocca D'Avino lascia in un dolore immenso la mamma Carpinella e i quattro fratelli Luigi, Carolina, Annamaria e Patrizio, oltre ai nipoti a cui era legatissimo, che gli hanno dato l'estremo saluto martedì, a Somma Vesuviana. La famiglia, così come Studio3A, ha accolto con estremo favore l'attenzione del magistrato inquirente per il caso del proprio caro: i congiunti infatti, prima ancora che giustizia, chiedono che sia fatta chiarezza sui fatti e sul perché sia potuto succedere un incidente di quel genere.

PROGETTO GRANDE VESUVIO Taglio del nastro con il sindaco nel Parco in località Piana Tonda

Ecco il sentiero "La Pineta di Terzigno"

TERZIGNO. Inaugurato il nuovo sentiero del Parco, è adatto anche alle persone con difficoltà motorie e visive. Nella mattinata di ieri taglio del nastro *(nelle foto)* al tracciato numero 11 del Parco Nazionale del Vesuvio, "La Pineta di Terzigno", concepito per piacevoli e comode passeggiate e realizzato con moderne tecniche di ingegneria naturalistica con impiego esclusivo di materiali naturali. Situato in località Piana Tonda, il tracciato, recuperato, ripristinato e arricchito dopo i danni inferti dagli incendi del 2017, è il progetto che completa il primo lotto di interventi realizzati nell'ambito del Masterplan del "Grande progetto Vesuvio", piano pluriennale di investimenti dell'Ente Parco finalizzato al rilancio complessivo dell'area protetta. Il percorso è stato inaugurato in presenza del presidente del Parco Agostino Casillo, del sindaco di Terzigno Francesco Ranieri, del vicesindaco con delega all'Ambiente e ai Rapporti con il Parco Genny Falciano e di numerose altre autorità e rappresentati della comunità locale. Si snoda su di una larga pedana in legno che non presenta dislivelli significativi, onde consentire la fruizione per tutti: esso è posto ad una quota massima di 211 metri di altezza e si percorre comodamente in mezz'ora per tutta la sua lunghezza di 1500 metri, con una piacevole sequenza di incroci e tratti curvilinei. «La realizzazione di questo importantissimo progetto, che viene portato a temine nonostante tutte le difficoltà affrontate con l'emergenza pandemica, è un ulteriore e fondamentale tassello verso la realizzazione del Masterplan del Grande Progetto Vesuvio. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato con impegno e abnegazione alla realizzazione di questa bellissima opera, che si inserisce in una strategia di lungo periodo di rilancio complessivo dell'area protetta che mette al centro la tutela del nostro patrimonio di biodiversità, coniugandola con uno sviluppo sostenibile delle comunità locali» ha detto il presidente Casillo. «Con l'inaugurazione della passeggiata nella Pineta a Piana Tonda vengono messe in risalto le potenzialità di un'area unica nel suo genere, un grande polmone verde di Terzigno. Ora la responsabilità passa anche ai cittadini, ai terzignesi e a quanti ne usufruiranno, di esserne gelosi custodi e preservare questa straordinaria bellezza paesaggistica e naturale, circondata da altri attrattori turistici e culturali, come il Museo Emblema, il Museo Archeologico MATT e le straordinarie produzioni autoctone» ha commentato invece il sindaco terzignese Francesco Ranieri.

CARMINE DE CICCO

VOLLA Appello dell'ex primo cittadino per scongiurare un nuovo commissariamento

Sindaco senza maggioranza, Di Marzo invoca l'interesse collettivo

VOLLA. Sindaco Di Costanzo senza maggioranza, il suo predecessore Di Marzo si augura che non finisca anzitempo anche quest'ennesima consiliatura. «Ancora una volta Volla è nelle mani di poche persone: dopo che il Tar Campania ha confermato la cosiddetta "Anatra zoppa" si aprono nuovi sviluppi nella scena comunale. Dopo Guadagno, Viscovo e il sottoscritto, anche il neosindaco Di Costanzo è sul filo del rasoio: basta un "mal di pancia" di un consigliere che Volla rischia nuovamente di finire affidata a un commissario prefettizio» ha detto Pasquale Di Marzo *(nella foto)*, l'ultimo dei tre sindaci in ordine di tempo a veder terminare prima della naturale scadenza l'esperienza di primo cittadino a causa di una crisi politica che a Volla sta diventando quasi fisiologica. E che in questi giorni si è riproposta dopo che il Tribunale Amministrativo regionale ha ritirato l'assegnazione del premio di maggioranza alla coalizione del sindaco Giuliano Di Costanzo, dando ragione al ricorso dei candidati nelle liste di minoranza, che nel consiglio comunale previsto oggi pomeriggio subentreranno ai tre "premiati" determinando la cosiddetta "Anatra zoppa": sindaco e giunta comunale di un colore politico, maggioranza in consiglio comunale di colore opposto. Una circostanza che potrebbe determinare la caduta del sindaco, la quarta in sette anni. «Non so se questo sarebbe un record, ma mi auguro che, almeno questa volta, tutti i consiglieri mettano da parte il proprio personalismo per far prevalere l'interesse collettivo. Volla è in un momento particolare e perdere le opportunità, come in parte già fatto, sarebbe ulteriormente deleterio per il paese. Ci sono diversi progetti e programmi in ballo che, per il bene comune, sarebbe davvero un peccato non veder realizzati: la riqualificazione di via Filichito, le aule del liceo, villette, strade e marciapiedi. Mi auguro, pertanto, che si riesca a trovare un equilibrio e che l'amministrazione possa governare senza distaccarsi dall'interesse collettivo» ha concluso l'ex primo cittadino, costretto lo scorso anno ad abbandonar la fascia tricolore dopo le dimissioni di oltre la metà dei componenti del consiglio comunale.

CADECI

ermes@studio-3a.net
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.